

Lingua e dialetto nei canti popolari

Glauco Sanga

Correntemente si ritiene che i canti popolari siano in dialetto, anzi si pensa che più un canto è dialettale più è autentico, e per converso che un canto in italiano non possa essere in realtà genuino. Questa opinione è falsa, ed è piuttosto vero il contrario.

La lingua del canto popolare italiano è in larga misura artificiale e letteraria; comunque si deve parlare non di una lingua del canto popolare italiano, ma di lingue diverse secondo il “genere” (ballata, canto lirico-monostrofico, canto rituale, canto satirico, canto politico e sociale, ecc.) e conseguentemente secondo la metrica impiegata; perché di norma i generi hanno proprie specifiche forme metriche.

Ci si soffermerà in particolare sulla lingua epico-lirica, la lingua della ballata, quella forma linguistica “artificiale”, che presenta una commistione originaria e ineliminabile di italiano e di dialetto settentrionale in conseguenza di precise necessità metriche.